

Ecomembrane SPA

**Bilancio consolidato intermedio e
Relazione sulla gestione del Gruppo
al 30 Giugno 2023**



ECOMEMBRANE S.p.A.

Via Pari Opportunità 9 - 26030 Gadesco Pieve Delmona (CR) - ITALIA

Tel. +39 0372 463599 - Fax +39 0372 569431

www.ecomembrane.com - info@ecomembrane.com

C.F. / P.IVA 01206300194 - Iscrizione R.E.A. 151704

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato*	Lorenzo Spedini
Amministratore	Luigi Spedini
Amministratore	Fabio Sattin
Amministratore	Alessandra Stea
Amministratore Indipendente**	Marco Soldi

(*) Amministratore esecutivo

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Fabio Buttignon
Sindaco effettivo	Luca Francesco Franceschi
Sindaco effettivo	Enzo Coratella
Sindaco supplente	Riccardo Sandrini
Sindaco supplente	Lucrezia Cossu

Società di Revisione

Soggetto	Ruolo
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

La presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio intermedio consolidato. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui il Gruppo (congiuntamente la Ecomembrane Spa e la Ecomembrane LLC e nel seguito della Relazione anche "Ecomembrane") è sottoposto.

Il bilancio che viene sottoposto è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo fornirVi risultati intermedi consolidati raggiunti nel corso del presente esercizio, chiuso al 30 Giugno 2023, i quali evidenziano una perdita di Euro 957 migliaia.

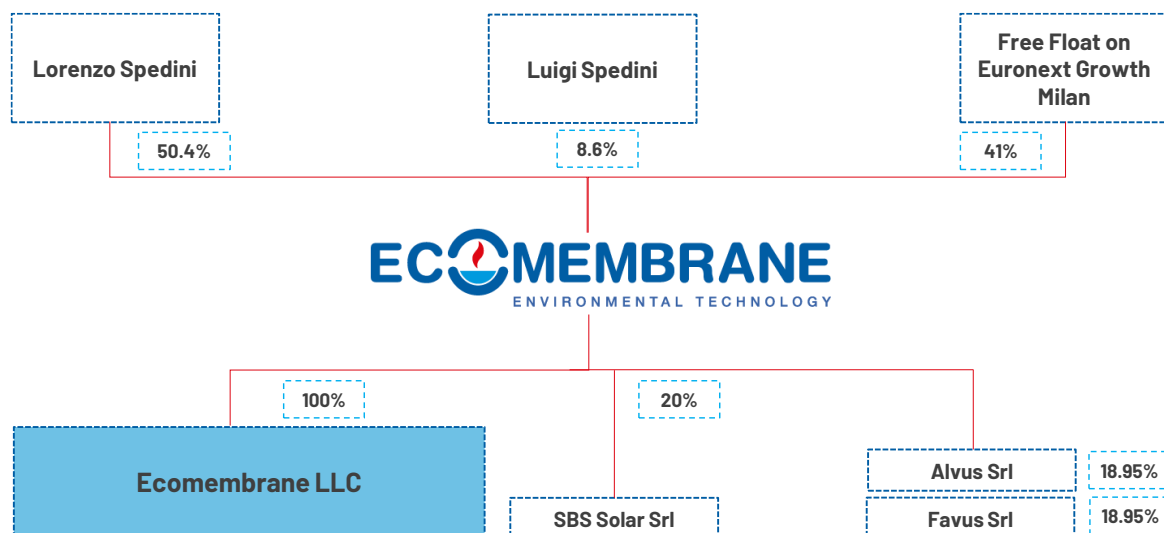
Si evidenzia che il bilancio intermedio chiuso al 30 Giugno 2023 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Struttura del Gruppo

Alla data della presente Relazione la capogruppo Ecomembrane Spa (di seguito la "Società") detiene le seguenti partecipazioni:

- i. Il 100% di Ecomembrane LLC, società di diritto statunitense, inclusa nel perimetro di consolidamento, con sede a North Little Rock (Arkansas) e attraverso la quale viene coperto il mercato Nord-Americano; la società è inclusa nel perimetro di consolidamento.
- ii. Il 20% di SBS Solar, società attiva nella progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici; la società non è inclusa nel perimetro di consolidamento.
- iii. Il 18,95% di Alvus Srl e Favus Srl, società attive nella progettazione, sviluppo e realizzazione di innovativi impianti a biogas. Le società non sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Di seguito la rappresentazione grafica della Struttura Societaria:



Storia del Gruppo

Ecomembrane nasce nel 2000 dall'integrazione tra la professionalità e l'esperienza tecnica ventennale maturata nel settore dell'Ingegnere Luigi Spedini e dell'Ingegnere Lorenzo Spedini, il quale è socio fondatore nonché attuale presidente e amministratore delegato.

Ecomembrane opera nel settore della progettazione, vendita ed installazione di componenti per impianti di produzione di biogas e biometano e sistemi per lo stoccaggio di gas, quali: biogas, metano, CO₂ e idrogeno. Nello specifico, svolge attività produttiva che si concreta principalmente nelle fasi di taglio, saldatura ad alta frequenza e confezionamento delle coperture a membrana servendosi, come principale materiale, di tessuto poliestere spalmato PVC.

Grazie all'elevato livello di tecnologia raggiunto, i gasometri di Ecomembrane si caratterizzano nel mercato di riferimento per la maggiore capienza in termini di volumi di stoccaggio e per la conseguente possibilità di soddisfare al meglio le capacità di immagazzinamento della clientela.

Il Gruppo si è inizialmente sviluppato in Italia, operando soprattutto nei mercati del *waste to energy* agricolo e municipale, per poi intraprendere, successivamente, un lungo e intenso percorso di internazionalizzazione che, a partire dal 2008, ha condotto alla crescita e alla stabilità del suo fatturato.

Nel 2012 Ecomembrane Spa, al fine di assistere con gli stessi livelli di efficienza anche i clienti americani, ha costituito una propria succursale negli USA, la Ecomembrane LLC, avvalendosi di una sede già esistente e parzialmente controllata dal gruppo familiare.

Attualmente opera a livello globale mediante una rete tra le più capillari sia come "installato", contando più di mille impianti installati in tutto il mondo, sia come struttura produttiva.

Nel suo settore produttivo, rappresenta inoltre l'unica azienda in grado di vantare la presenza produttiva in due continenti.

Eventi di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Nell'ottica di una riorganizzazione societaria e nella logica di una diversa modalità di gestione del patrimonio aziendale, con atto notarile del 29 Marzo 2023 e relativa iscrizione al Registro delle Imprese di Cremona in data 31 Marzo 2023, è avvenuta una scissione parziale e proporzionale con la quale gli elementi patrimoniali relativi all'intera componente immobiliare della Società sono stati trasferiti alla beneficiaria di nuova costituzione Mondo Verde Srl. Tenendo presente che il patrimonio netto contabile della Ecomembrane ammontava, in riferimento alla data del 31 Dicembre 2022, a complessivi Euro 3.389 migliaia, alla Società Beneficiaria sono stati trasferiti per scissione elementi patrimoniali per un valore netto contabile pari ad Euro 1.566 migliaia. Di seguito si riportano gli elementi patrimoniali e contrattuali oggetto di trasferimento:

- i) 6 Fabbricati industriali ubicati in Gadesco Pieve Delmona (CR) via Pari Opportunità n.5 e n.7;
- ii) Appezzamenti di terreno ubicati in Vescovato (CR) sui quali è in corso di completamento la realizzazione un capannone industriale;
- iii) Impianto fotovoltaico installato a copertura dei fabbricati industriali ubicati in Gadesco Pieve Delmona (CR) via Pari Opportunità;
- iv) Contratto di locazione finanziaria di un immobile costruito, stipulato con la società Alba Leasing S.p.A. della durata di 144 mesi, relativo al fabbricato ubicato in Gadesco Pieve Delmona (CR), via Pari Opportunità n. 9 ed il relativo impianto fotovoltaico posto in copertura. Il valore finanziato era pari a Euro 506 migliaia e il debito residuo per quota capitale al 31 Dicembre 2022 era pari a Euro 419 migliaia;
- v) Contratto di locazione finanziaria stipulato con la società Alba Leasing S.p.A. relativo al finanziamento dell'importo di ulteriori Euro 300 migliaia oltre oneri fiscali nella misura prevista per legge, necessari per realizzare opere di ristrutturazione relative al fabbricato di cui al punto iv), della durata di 144 mesi. Il debito residuo per quota capitale al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 270 migliaia e per il riscatto Euro 30 migliaia;
- vi) Mutuo fondiario concesso da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. con quota capitale iniziale pari a Euro 820 migliaia, stipulato in data 17 Ottobre 2018, piano di ammortamento della durata di n. 180 rate mensili con scadenza prevista nel mese di Maggio 2034. Al 31 Dicembre 2022 il debito residuo relativo alla quota capitale risultava essere pari a Euro 641 migliaia;
- vii) Mutuo fondiario concesso da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. con quota capitale iniziale pari a Euro 270 migliaia, stipulato in data 27 Settembre 2019, piano di ammortamento della durata di n. 180 rate mensili con scadenza prevista nel mese di Aprile 2034. Al 31 Dicembre 2022 il debito residuo relativo alla quota capitale risultava essere pari a Euro 226 migliaia;
- viii) Mutuo fondiario concesso da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. con importo originario pari a Euro 2.100 migliaia erogato in base allo stato avanzamento lavori, stipulato in data 23 Dicembre 2022, piano di ammortamento della durata di n. 180 rate mensili con scadenza prevista nel mese di gennaio 2038. Al 31 Dicembre 2022 il debito residuo relativo alla quota capitale risultava essere pari a Euro 463 migliaia.

Il 2023 ha rappresentato un anno di svolta per il Gruppo poiché, a seguito della delibera assembleare dello scorso 5 Aprile, la Società ha visto la trasformazione dalla sua precedente forma di società a responsabilità limitata a quella di società per azioni, con conseguente adozione di nuovo testo di statuto
Bilancio consolidato intermedio al 30 Giugno 2023

sociale, nuova denominazione e adeguamento del capitale sociale con aumento di capitale gratuito mediante utilizzo di riserve disponibili.

Sempre in data 5 Aprile, l'Assemblea ha approvato il progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, approvando altresì un nuovo testo di statuto sociale con efficacia dall'ammissione alle negoziazioni. In data 26 Aprile la Società ha ricevuto da Borsa Italiana il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'Euronext Growth Milan con l'inizio delle negoziazioni avvenuto in data 28 aprile 2023. Le azioni Ecomembrane hanno codice ISIN IT0005543332.

L'operazione ha avuto ad oggetto 1.758.800 azioni ordinarie, di cui 1.294.117 azioni ordinarie rivenienti da aumento di capitale, 235.294 azioni ordinarie poste in vendita da Lorenzo Spedini e 229.389 azioni ordinarie oggetto dell'opzione di over allotment, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 15 milioni. Attualmente il flottante è pari a circa 41%.

In data 16 Maggio, la Società ha comunicato che - essendosi conclusa positivamente la fase d'Esame - l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) di Roma ha notificato la concessione del brevetto denominato: "Gasometro Pneumatico a membrane per lo stoccaggio di idrogeno gassoso a bassa pressione". Grazie a tale brevetto, Ecomembrane potrà realizzare sistemi in grado di stoccare l'idrogeno a bassa pressione prodotto da fonti rinnovabili, riducendo notevolmente i costi di gestione dell'idrogeno stesso. Il gasometro realizzato grazie al nuovo brevetto, infatti, abatterà i consumi energetici per lo stoccaggio rendendo più economico e fruibile l'idrogeno come fonte di trasformazione di energia verde. Inoltre, il brevetto prevede una serie di soluzioni tecniche che innalzano il livello di sicurezza nello stoccaggio dell'idrogeno stesso.

In data 27 Giugno, la Società ha reso noto di aver ricevuto un ordine per la fornitura di componentistica per la realizzazione di un gasometro destinato allo stoccaggio di CO2 per un importo pari a Euro 1.55 milioni, con *delivery date* prevista entro l'anno in corso. Il committente è un'innovativa azienda italiana che ha sviluppato una pionieristica tecnologia che utilizza la CO2, immagazzinata nel gasometro, per ottenere energia pulita nelle ore in cui l'energia solare non risulta disponibile. Il sistema utilizza l'anidride carbonica stoccata nel gasometro come fluido per stoccare energia utilizzando dei salti di pressione.

Andamento del titolo

Il titolo, alla data del 30 giugno, quotava Euro 8,8 contro un prezzo di collocamento, alla data del 28 Aprile, pari a Euro 8,5 ed equivalente ad una capitalizzazione di mercato di circa Euro 36,5 milioni. Il controvalore scambiato nel periodo di riferimento è stato pari a circa Euro 2,08 milioni per un numero totale di contratti pari a 536. Di seguito si riporta l'andamento grafico del corso del titolo unitamente ai volumi scambiati:



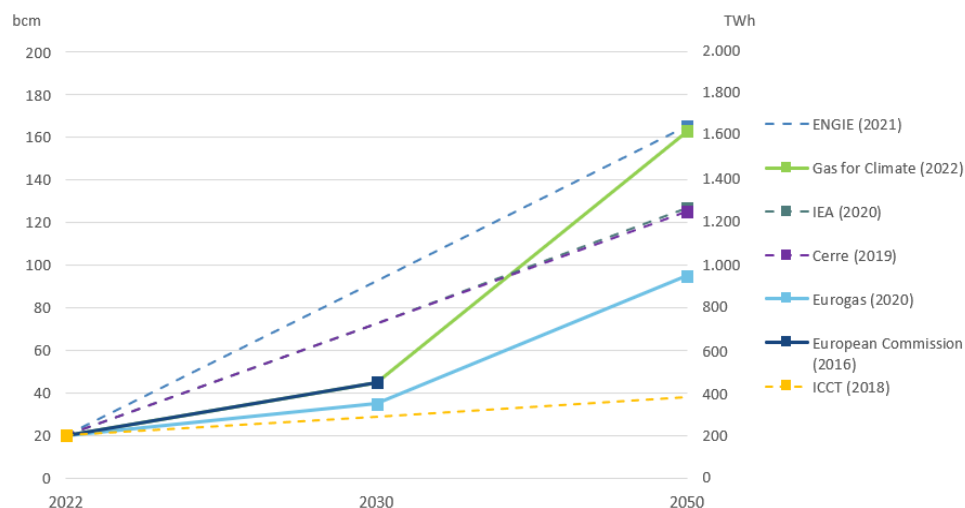
Il Mercato di Riferimento

Ecomembrane opera in un settore in grande fase di crescita caratterizzato da un contesto normativo che sostiene fortemente la crescita della produzione di energia rinnovabile sia per contrastare gli effetti del cambiamento climatico che per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili russe e calmierare le fluttuazioni dei prezzi energetici. Considerando la produzione di energia primaria nell'ultimo decennio, si nota una tendenza al ribasso per i combustibili fossili solidi, il petrolio, il gas naturale e l'energia nucleare. Dal 2016 la produzione di energia da fonti rinnovabili è stata il principale provider di energia per l'UE.

É ormai assodato che l'UE sia il più grande produttore di biogas e biometano al mondo e che, nel 2021, la produzione combinata di queste fonti di energia rinnovabile ammonti a 18,4 miliardi di metri cubi, di cui 3,5 miliardi provenienti dal solo biometano. Entro il 2030, l'Europa sarà in grado di produrre tra i 35 e i 45 miliardi di metri cubi, pari al 10% del fabbisogno totale di gas dell'UE ed entro il 2050, il potenziale di produzione di biogas e biometano può raggiungere 95-167 miliardi di metri cubi, pari al 40% del consumo totale di gas dell'UE nel 2021. Ipotizzando una riduzione della domanda totale di gas nel 2050 pari a 271 miliardi di metri cubi, si stima che il biometano sarà in grado di coprire fino al 61% della domanda di gas entro il 2050.¹ É possibile anticipare che i dati confermano che il biometano è tra i biocarburanti avanzati più accessibili e competitivi dal punto di vista dei costi, nonché una soluzione chiave alla volatilità dei prezzi dell'energia e alla forte dipendenza dell'Europa dalle importazioni di energia da Paesi terzi.

¹ European Biogas Association Statistical Report 2022

Il grafico che segue rappresenta il potenziale di produzione europea del biogas al 2030 e al 2050:



(Fonte: European Biogas Association Statistical Report 2022)

L'EBA² stima che ci siano almeno 15.000-20.000 aziende europee attive nella filiera del biogas e del biometano. In Europa ci sono circa 17.000 impianti di biogas e 1.000 impianti di biometano, la maggior parte dei quali sono considerati come aziende separate.

Secondo EurObserv'ER³, il fatturato dell'industria del biogas nell'UE-27 nel 2020 è stato di 5,75 miliardi di Euro, pari al 3,53% del fatturato di tutte le tecnologie di energia rinnovabile. In confronto, il settore del biogas ha un fatturato leggermente superiore a quello della produzione di energia idroelettrica (4,65 miliardi di Euro).

I Paesi con il fatturato da biogas più alto nel 2020 sono Germania (3,40 miliardi di euro), Italia (750 milioni di euro) e Francia (410 milioni di euro) e, considerando l'importante impulso dato al settore del biometano dal piano REPowerEU, si prevede che il fatturato del settore aumenterà significativamente negli anni successivi. Inoltre, poiché negli ultimi trent'anni l'Europa ha sviluppato una conoscenza approfondita della tecnologia della digestione anaerobica, esiste un'opportunità significativa di esportare queste tecnologie al di fuori dell'Europa, aumentando il fatturato delle aziende europee nella catena del valore del biogas.

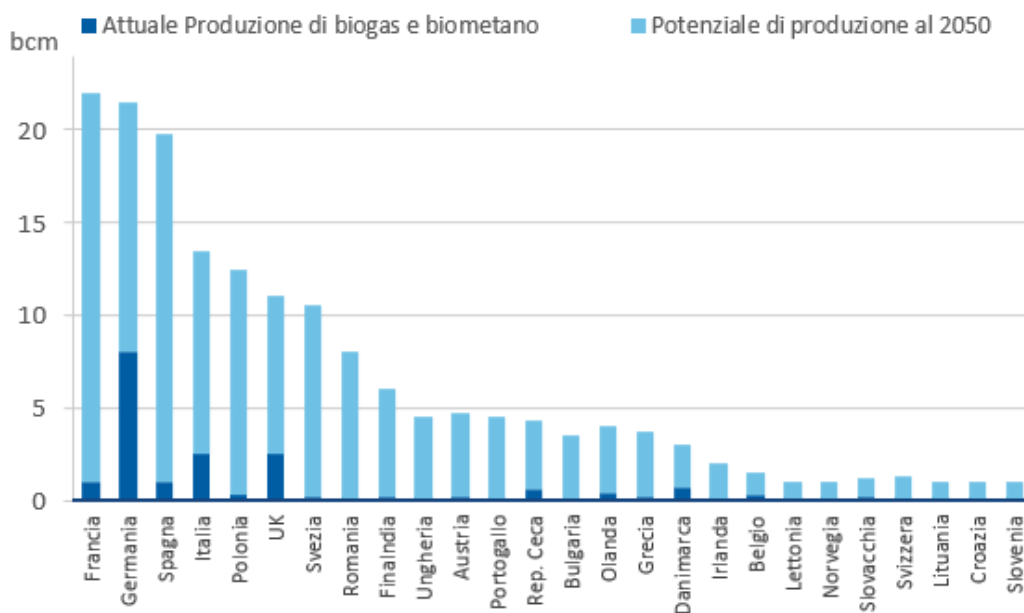
Secondo i dati emersi durante il progetto DiBiCoo⁴, l'Asia e il Nord America sono state identificate come le regioni con le maggiori opportunità di esportazione. Per l'Asia, l'opportunità risiede principalmente nell'abbondanza di materie prime e nell'elevato fabbisogno energetico. Per il Nord America, l'elevata competenza dei fornitori di tecnologia europei è considerata un vantaggio per l'importazione delle tecnologie europee per il biogas.

² European Biogas Association.

³ The state of renewable energies in Europe, edition 2021, 20th EuroObserv'ER Report

⁴ DiBiCoo: Export opportunities for European biogas technologies and services from the industry perspective (2020)

Il grafico che segue rappresenta il potenziale di produzione Europea del biometano al 2050 rispetto al 2021 per stato.



(Fonte: European Biogas Association Statistical Report 2022)

I Paesi con il più alto potenziale di produzione per il 2050 sono Francia (22 miliardi di metri cubi all’anno), Germania (22 miliardi di metri cubi all’anno), Spagna (20 miliardi di metri cubi all’anno) e Italia (14 miliardi di metri cubi all’anno). Diversi Paesi hanno già raggiunto una parte significativa del loro potenziale di produzione per il 2050, come la Germania (36%), la Danimarca (28%) e il Regno Unito (21%).

Contesto normativo europeo

Presentato a Maggio 2022, il piano europeo RepowerEU ha come obiettivo la riduzione della dipendenza europea dai combustibili fossili russi tramite l’accelerazione della transizione verso l’energia pulita e l’adattamento dell’industria e delle infrastrutture a fonti e fornitori di energia diversi dagli attuali. Il piano è parte dell’EU Green Deal che vede i 27 stati membri dell’UE proiettati verso la transizione energetica e in particolare con l’obiettivo di ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 (Fit for 55) e azzerandole entro il 2050.

Tra le iniziative, il RepowerEU prevede una serie di azioni per sbloccare il potenziale del biogas e del biometano in tutti i Paesi dell'UE. Le azioni proposte mirano a sostenere la produzione di un volume potenziale sostenibile di biogas, per poi trasformarlo in biometano, e a orientare la produzione di biometano dai rifiuti e dai residui, evitando l'uso di materie prime alimentari e mangimi che comportano problemi di cambiamento dell'utilizzo del suolo. Queste azioni dovrebbero anche creare i presupposti per un upgrading sostenibile e per l'iniezione sicura del biometano nella rete del gas.

Entro il 2024, i Paesi dell'UE dovranno raccogliere separatamente i rifiuti organici, il che costituirà un'opportunità per incrementare la produzione di biometano sostenibile e creare opportunità di reddito.

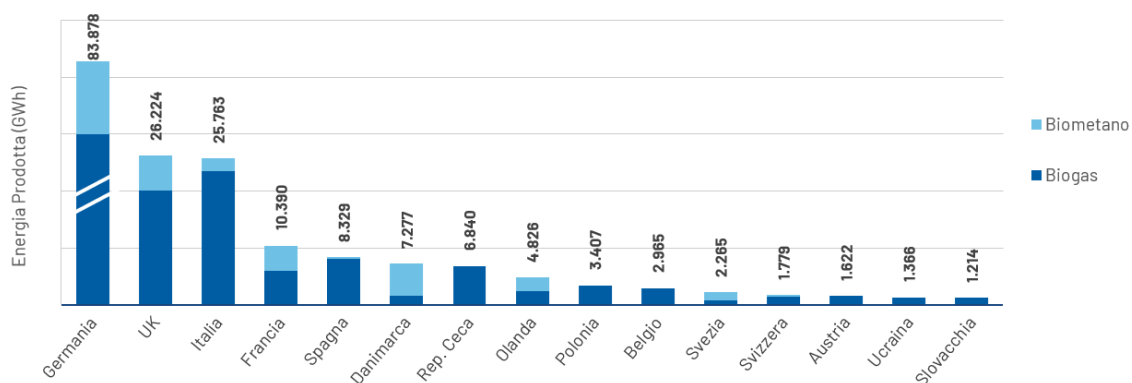
Il piano d'azione prevede un investimento di 37 miliardi di Euro entro il 2030 per il biometano sostenibile e il suo impiego crescente nelle abitazioni, nell'industria e nell'agricoltura. Secondo le norme europee, entro il 30 Giugno 2023, gli Stati membri dell'Unione Europea erano tenuti alla notifica della proposta di aggiornamento dell'ultimo Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, il PNIEC. La versione definitiva dei singoli piani, che integreranno i commenti ricevuti da Bruxelles, dovrà essere consegnata entro il 30 Giugno del 2024. Con riferimento alla versione inviata dal governo spagnolo, si segnala: (i) il raddoppio dei target di installazione di generazione elettrica da Biogas (a 440 MW al 2030 rispetto al precedente piano di 210 MW), (ii) l'incremento significativo dell'utilizzo dei renewable gas che passa dal 2,1% del precedente piano al 2030 all'attuale 11% del nuovo PNIEC.

Panoramica e previsioni sull'evoluzione del mercato italiano

L'Italia ha sviluppato il settore del biogas fin dai primi anni Novanta e ha introdotto il primo sussidio ufficiale, un sistema di certificati verdi, nel 1999. Tuttavia, la maggior parte degli impianti di biogas in Italia è stata costruita dopo l'introduzione della tariffa omnicomprensiva (Feed-in Tariff) per i piccoli impianti di energia rinnovabile nel 2008 fino al 2012.

Nel 2012 venne completato il primo impianto di biogas in Italia inclusivo di un'unità di upgrading mentre negli anni successivi vennero realizzati diversi impianti dimostrativi più piccoli (< 50 m³/h di biometano) senza connessione alla rete. Con l'introduzione di piani di incentivazione previsti dal Decreto del Marzo 2018, la produzione di biometano aumentò considerevolmente rendendo l'Italia uno dei mercati del biometano in più rapida crescita in Europa con 27 impianti nel 2021 (1 impianto nel 2018) e 50 impianti attivi previsti entro la fine del 2022 con l'obiettivo di portare la produzione di biometano a 1,1 bcm all'anno entro il 2023.

Il grafico che segue rappresenta la produzione combinata europea al 2021 (GWh)



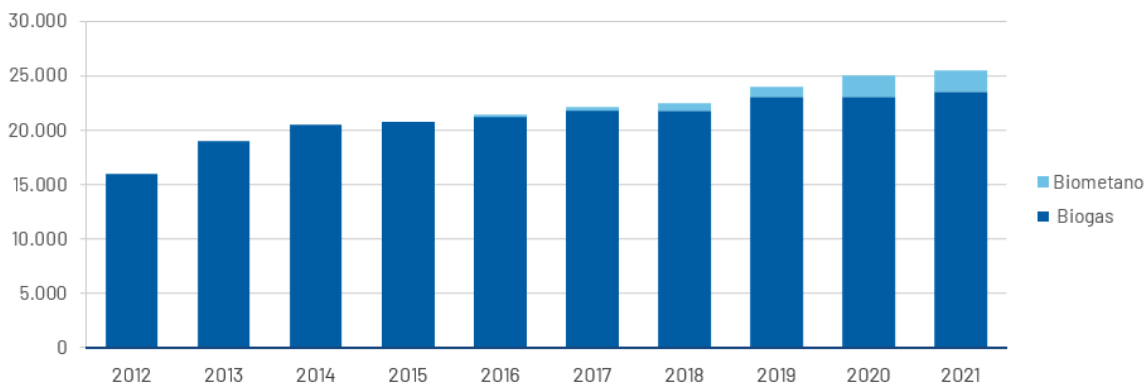
(Fonte: European Biogas Association Statistical Report 2022)

La produzione combinata di biometano e biogas del 2021 per Paese, in numeri assoluti, presentata nel grafico sopra, vede la Germania in testa con 84 TWh, seguita da Regno Unito (26 TWh), Italia (26 TWh) e Francia (10 TWh).

Tra gli stati membri dell'UE, l'Italia è seconda solo alla Germania sia per numero di impianti di biogas che per produzione complessiva di biogas, con 1.800 impianti operativi e una produzione totale di biogas di 24 TWh nel 2021.

Si stima che la produzione di biometano in Italia nel 2021 sia stata di circa 2.250 GWh, la maggior parte dei quali prodotti da rifiuti solidi urbani organici. Si noti che la tecnica più utilizzata per l'upgrading del biogas in Italia è la separazione a membrana, con 17 dei 27⁵ impianti di biometano italiani che utilizzano questo sistema.

Il grafico che segue rappresenta la produzione combinata italiana (GWh)



Contesto normativo italiano

Nell'agosto 2022 la Commissione Europea ha approvato un piano da 4,5 miliardi di Euro (che comprende sovvenzioni agli investimenti per un budget totale di 1,7 miliardi di Euro e tariffe incentivanti per un budget stimato di 2,8 miliardi di Euro) per rafforzare la produzione di biometano in Italia.

In particolare:

- PNRR

La misura "Sviluppo del biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare" del PNRR (Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4) si pone come obiettivo di sostenere gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di biometano e per la riconversione, totale o parziale, di impianti esistenti a biogas.

Approvato dalla Commissione Europea nell'Agosto 2022, il piano prevede uno schema da 4,5 miliardi di Euro per sostenere la produzione di biometano in Italia.

I fondi stanziati dal PNRR hanno l'obiettivo di raggiungere una produzione di biometano di 4 bcm di entro il 2026.

- Decreto biometano Ottobre 2022

In continuità con il D.M. 2 Marzo 2018 e in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previste dal PNRR, il D.M. 15 Settembre 2022 ("Nuovo Decreto Biometano") consente l'accesso alle risorse previste dal PNRR per lo sviluppo degli impianti di produzione di biometano.

⁵ European Biogas Association Statistical Report 2022

Il D.M. 15 Settembre 2022 ha il fine di promuovere l'incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale attraverso un sostegno in conto capitale (pari al massimo al 40% delle spese sostenute) e un incentivo in conto energia (tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano).

Possono beneficiare degli incentivi previsti dal D.M. 15 Settembre 2022 gli impianti di produzione di biometano di nuova realizzazione, agricoli o a rifiuti, e gli interventi di riconversione a biometano (totale o parziale) di impianti agricoli esistenti di produzione di elettricità alimentati da biogas.

Il 13 Gennaio 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (il "MASE" già Ministero della Transizione Ecologica) ha emanato il decreto di approvazione delle regole applicative elaborate con il supporto del GSE.

I contingenti annui disponibili sono di seguito rappresentati:

	2022	2023	2024	Totale
Totale (Smc/h)	67.000	95.000	95.000	257.000

Di seguito si riporta il calendario delle procedure competitive previste per gli anni dal 2022 al 2024, con relativa ripartizione dei contingenti di capacità produttiva annui:

		2022			2023			2024		
Durata periodo		Date	Nr. procedura	% contingente annuo	Date	Nr. procedura	% contingente annuo	Date	Nr. procedura	% contingente annuo
apertura	60 gg	30/1/2023	1	100%	14/7/2023	2	75% +	3/6/2024	4	75% +
chiusura		31/3/2023			12/9/2023		contingente residuo	2/8/2024		contingente residuo
graduatoria entro	90 gg	29/6/2023			11/12/2023	procedura n° 1	31/10/2024	procedura n° 3		
apertura	60 gg				22/12/2023	3	25% +	18/11/2024	5	25% +
chiusura					20/2/2024		contingente residuo	17/1/2025		contingente residuo
graduatoria entro	90 gg				20/5/2024	procedura n° 2	17/4/2025	procedura n° 4		

Fonte: "Nuovo Decreto Biometano: pubblicate le regole applicative e il bando per la prima procedura competitiva"- Documento redatto dallo studio legale Gianni&Origoni

Lo scorso 10 Luglio il GSE ha pubblicato le graduatorie relative al primo bando PNRR. Sono stati ammessi sessanta progetti per una capacità produttiva totale di 29.978 Smc/h e prevedono in gran parte la realizzazione di nuovi impianti (nel numero di 46 per una capacità di circa 25.000 Smc/h). La capacità rimasta libera (pari a 37.022 Smc/h) è stata assegnata al bando in apertura il 14 luglio 2023.

Il Governo Italiano ha recentemente presentato alla EU la nuova versione del Piano Energia e Clima (PNIEC) includendo i target aggiornati (rispetto al 2019) e recependo le indicazioni del REpowerEU con obiettivi più ambiziosi sulla transizione energetica. Il nuovo piano prevede le seguenti modifiche: (i) una quota rinnovabili sui consumi di energia dal 30% al 40%, (ii) una quota di rinnovabili su riscaldamento e

raffrescamento dal 34% al 37%, (iii) una quota di rinnovabili sui consumi dei trasporti dal 17% al 31%, (iv) una quota di idrogeno sui consumi industriali al 42% (target non presente nel PNIEC precedente).

Panoramica e previsioni sull'evoluzione del mercato US

Il mercato del biogas e biometano negli Stati Uniti mostra un importante potenziale di sviluppo grazie anche ad una solida base di supporto da parte di enti governativi e attori attivi nel settore privato.

Secondo l'American Biogas Council⁶, sono ad oggi disponibili allo sviluppo 14.958 nuovi siti: 8.574 allevamenti di bovini, di pollame e suini, 3.878 impianti di recupero delle risorse idriche (di cui circa 380 che non utilizzano il biogas prodotto), 2.036 sistemi di soli scarti alimentari e 415 discariche che attualmente veicolano il gas prodotto a bruciatori che potrebbero supportare nuovi sistemi di biogas.

Ad oggi pertanto solo il 15% del potenziale dell'industria del biogas nel Paese è stato utilizzato; tuttavia, la conversione degli impianti di biogas esistenti in impianti di produzione di biometano ha visto un incremento sostanziale con 193 impianti nel 2022 contro 52 nel 2017⁷.

L'aumento della produzione di biometano negli Stati Uniti è sostenuto da una varietà di flussi di rifiuti: secondo il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, ogni anno vengono prodotti circa 70 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari, letame animale, fanghi da acque reflue, grassi e oli.

Le iniziative a supporto del mercato del biometano sono evidenti anche nel settore privato: grandi player internazionali (ad esempio Amazon, UPS o SoCalGas), compresi i produttori di petrolio e gas, stanno perseguendo progetti in ambito biometano al fine di perseguire i propri target di decarbonizzazione e per il raggiungimento di obiettivi ESG.

Supportato da programmi governativi e strategie corporate, si stima che la domanda di biometano possa raddoppiare nel 2030 rispetto ai livelli 2021.

Contesto normativo US

Il 16 Agosto 2022, il Presidente degli Stati Uniti Biden ha firmato l'Inflation Reduction Act (IRA) che destina 750 miliardi di Dollari a sostegno delle energie rinnovabili, tra cui forti incentivi per lo sviluppo della digestione anaerobica, la tecnologia che recupera energia dai rifiuti sotto forma di biogas.

La legge stanziava quasi 2 miliardi di dollari fino al 2027 per il Rural Energy for America Program (REAP) del Dipartimento dell'Agricoltura al fine di facilitare l'installazione di digestori.

Sul fronte del biogas e biometano inoltre, sono incluse diverse disposizioni che andranno a beneficio degli impianti statunitensi in fase di sviluppo, la principale prevede un credito d'imposta pari al 30% sugli investimenti per gli impianti realizzati prima della fine del 2024, con un possibile incremento addizionale di tale credito del 10% per i progetti che soddisfano particolari requisiti di contenuto nazionale.

⁶ American Biogas Council Official Website

⁷ EPA Official Website – Renewable Natural Gas

Andamento economico gestionale

Come definito dall'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, si segnala, ai fini della comparabilità, che il 30 Giugno 2023 risulta essere il primo semestre in cui il Gruppo redige il bilancio consolidato, così come richiesto dal Regolamento Emittenti EGM e che, alla data del 30 Giugno 2022, tale obbligo non sussisteva, pertanto non sono riportate le voci comparative relative allo stesso periodo del 2022 bensì dati dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, come richiesto dall'OIC 30.

Si segnala inoltre che, ai fini di una migliore comprensione e comparazione dei risultati con lo scorso esercizio, si riportano anche i dati pro-formati 2022 predisposti con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di scissione del ramo immobiliare precedentemente descritto.

Di seguito si propone la sintesi della situazione economico-gestionale del Gruppo al 30 Giugno 2023

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2023	% (*)	31.12.2022 Pro-forma	% (*)	31.12.2022	% (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.353	100,0%	14.227	100,0%	14.227	100,0%
Variazione delle rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	306	7,0%	(441)	-3,1%	(441)	-3,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	210	4,8%	457	3,2%	457	3,2%
Altri ricavi e proventi	44	1,0%	67	0,5%	67	0,5%
Valore della produzione	4.912	112,9%	14.310	100,6%	14.310	100,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.926)	-44,2%	(5.700)	-40,1%	(5.700)	-40,1%
Costi per servizi	(1.584)	-36,4%	(2.833)	-19,9%	(2.833)	-19,9%
Costi per godimento di beni di terzi	(319)	-7,3%	(502)	-3,5%	(370)	-2,6%
Variazione delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19	0,4%	904	6,4%	904	6,4%
Costi per il personale	(1.439)	-33,1%	(2.804)	-19,7%	(2.804)	-19,7%
Oneri diversi di gestione	(69)	-1,6%	(154)	-1,1%	(165)	-1,2%
EBITDA **	(406)	-9,3%	3.222	22,6%	3.342	23,5%
Ammortamento imm. immateriali	(315)	-7,2%	(258)	-1,8%	(258)	-1,8%
Ammortamento imm. materiali	(140)	-3,2%	(213)	-1,5%	(242)	-1,7%
Accantonamento per rischi	(51)	-1,2%	(147)	-1,0%	(147)	-1,0%
Svalutazione crediti	-	-	(74)	-0,5%	(74)	-0,5%
EBIT ***	(911)	-20,9%	2.529	17,8%	2.621	18,4%
Risultato finanziario	(18)	-0,4%	14	0,1%	(19)	-0,1%
EBT	(929)	-21,3%	2.543	17,9%	2.602	18,3%
Imposte sul reddito	(28)	-0,6%	(785)	-5,5%	(785)	-5,5%
Risultato d'esercizio	(957)	-22,0%	1.759	12,4%	1.817	12,8%

(*) Incidenza percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Il Valore della Produzione del primo semestre 2023 è pari a Euro 4,9 milioni, mentre i ricavi di periodo sono pari a Euro 4,4 milioni a fronte del valore del primo semestre 2022 di Euro 6,1 milioni. Il valore dei ricavi riflette, per quanto concerne la Capogruppo, un marcato effetto stagionalità che prevede una significativa generazione dei ricavi concentrata nel secondo semestre dell'anno ed in particolare nell'ultimo trimestre; è un trend storicamente ricorrente legato principalmente alla vendita di gasometri e cupole gasometriche per il settore del biogas e biometano. Nel corso del primo semestre 2023, tale effetto stagionalità è stato ancora più marcato rispetto al passato in quanto, sia in Italia che all'Estero, in particolare negli USA, gli operatori hanno atteso di poter accedere agli incentivi piuttosto che partire subito con l'inizio dei cantieri.

Ciò detto, alla data del 30 Giugno, il Gruppo presenta un "portafoglio ordini" composto da: (i) conferme d'ordine già sottoscritte e (ii) ordini in attesa di conferma al 30 giugno (e confermati nei 30 giorni successivi), pari a circa Euro 10,8 milioni. La sommatoria del "portafoglio ordini" e dei ricavi al 30 Giugno 2023 risulta pari a circa Euro 15,2 milioni, maggiore pertanto dei ricavi consuntivati per l'intero esercizio 2022, pari a Euro 14,2 milioni. Si rileva inoltre che tali dati non riflettono ancora, per una questione temporale, le potenzialità derivanti dal Nuovo Decreto Biometano i cui effetti si manifesteranno a partire dall'esercizio successivo.

Il 56% delle vendite di periodo sono state realizzate in Italia, il 20% in USA, il 14% in UE ed il 10% nel resto del Mondo. Circa il 46% delle vendite è rappresentato da cupole ed il 30% da gasometri, risulta inoltre in aumento il peso percentuale dei ricavi da servizi (comprensivi di installazioni, collaudi, manutenzioni), in linea con l'obiettivo del Gruppo di rafforzare la propria attività di service post-vendita; al 30 Giugno 2023 tale voce ha rappresentato circa il 15% dei ricavi contro l'8% dello scorso esercizio.

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono pari a Euro 210 migliaia mentre al 2022 risultavano pari a Euro 457 migliaia, ed afferisco all'attività di R&D volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. Nelle pagine successive della presente Relazione si fornisce una dettagliata descrizione di tali progetti.

L'incidenza del costo delle materie prime e sussidiarie è pari al 44,2% dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" contro il 40,1% dello scorso esercizio tuttavia, includendo anche le "variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" tale incidenza risulta allineata al precedente esercizio e pari a circa il 41%.

L'EBITDA al 30 Giugno 2023 è stato negativo per Euro 406 migliaia, tale risultato è significativamente influenzato dalla stagionalità dei ricavi, così come precedentemente descritto, oltre che dall'incremento dei costi di struttura, peraltro già previsti in sede di Budget e necessari per adeguare il Gruppo alla prevista crescita del volume d'affari. Nello specifico: (i) i costi per servizi, pari al 30 Giugno 2023, a Euro 1.584 migliaia, includono tra gli altri: lavorazioni affidate a terze parti per il completamento delle installazioni, assicurazioni, costi energetici, costi per consulenze professionali, manutenzioni; (ii) i costi per il personale risultano pari a Euro 1.439 migliaia e riflettono le nuove assunzioni del periodo, in linea con il piano di rafforzamento della struttura prevista in sede di Budget. In particolare, nei primi 6 mesi dell'anno, sono stati assunti sei nuovi dipendenti, tra i quali: un CFO-Investor Relator, una Responsabile Gestione Commesse ed un Ingegnere responsabile dell'attività di Service. Alla data della presente Relazione, è stato poi assunto un ulteriore ingegnere tecnico portando a 7 il numero di nuove risorse assunte nell'anno ed a 45 il numero totale di dipendenti, evidenziando pertanto una significativa e dinamica attività di recruiting; (iii) il costo per godimento beni di terzi, pari al 30 Giugno 2023 ad Euro 319 migliaia, deve essere comparato con i dati 2022 pro-forma in quanto riflette il costo degli affitti degli asset immobiliari usciti dal perimetro societario a seguito della scissione immobiliare

precedentemente descritta.

Gli ammortamenti materiali ed immateriali risultano pari complessivamente ad Euro 455 migliaia contro Euro 471 migliaia dello scorso esercizio. La voce ammortamenti immateriali in particolare, per il periodo oggetto di analisi, è influenzata dalla capitalizzazione dei costi relativi alla quotazione sul mercato EGM e dall'ammortamento dei costi di R&D. Nel periodo sono inoltre entrati in ammortamento (materiale) due saldatrici semoventi acquistate per sostenere il processo di automazione della produzione.

Non si registrano nel periodo svalutazioni di crediti. Alla luce di quanto descritto e di un risultato finanziario negativo pari Euro 18 migliaia ed a imposte di periodo pari ad Euro 28 migliaia si registra un risultato d'esercizio negativo pari a Euro 957 migliaia.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Di seguito si propone la sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 Giugno 2023:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2023	% (*)	31.12.2022 Pro-forma	%	31.12.2022 (*)	%
Immobilizzazioni Immateriali	2.962	50,1%	1.199	31,6%	1.508	22,5%
Immobilizzazioni Materiali	1.476	25,0%	1.122	29,6%	3.620	54,1%
Immobilizzazioni Finanziarie	256	4,3%	296	7,8%	296	4,4%
Capitale Immobilizzato**	4.694	79,4%	2.616	69,0%	5.423	81,1%
Rimanenze	3.180	53,8%	2.729	71,9%	2.729	40,8%
Crediti commerciali	2.393	40,5%	3.236	85,3%	3.236	48,4%
Debiti commerciali	(1.864)	-31,5%	(2.316)	-61,1%	(2.316)	-34,6%
Capitale Circolante Commerciale	3.709	62,7%	3.649	96,2%	3.649	54,6%
Altre attività correnti	263	4,5%	420	11,1%	420	6,3%
Altre passività correnti	(2.099)	-35,5%	(1.730)	-45,6%	(1.730)	-25,9%
Crediti e debiti tributari netti	682	11,5%	(102)	-2,7%	(102)	-1,5%
Ratei e risconti netti	(577)	-9,8%	(347)	-9,2%	(260)	-3,9%
Capitale Circolante Netto***	1.979	33,5%	1.889	49,8%	1.976	29,6%
Altri fondi	(339)	-5,7%	(334)	-8,8%	(334)	-5,0%
Fondo TFR	(420)	-7,1%	(378)	-10,0%	(378)	-5,7%
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	5.914	100,0%	3.794	100,0%	6.688	100,0%
Debiti verso banche	1.866	31,5%	2.510	66,2%	3.839	57,4%
Debiti verso altri finanziatori	-	-	192	5,1%	192	2,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.107)	-154,0%	(1.665)	-43,9%	(1.665)	-24,9%
Indebitamento finanziario Netto*****	(7.241)	-122,4%	1.037	27,3%	2.367	35,4%
Capitale sociale	1.427	24,1%	15	0,4%	15	0,2%
Riserve	12.442	210,4%	740	19,5%	2.246	33,6%
Riserva di consolidamento	243	4,1%	243	6,4%	243	3,6%
Risultato d'esercizio	(957)	-16,2%	1.759	46,4%	1.817	27,2%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	13.155	222,4%	2.757	72,7%	4.321	64,6%
Totale Fonti	5.914	100,0%	3.794	100,0%	6.688	100,0%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Totale Fonti".

(**) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento e delle altre attività non correnti.

(***) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Patrimonio Netto

Alla data del 30 Giugno 2023 il Patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, risulta pari a Euro 13.155 migliaia a fronte di un Patrimonio Netto Pro-Forma al 31 Dicembre 2022 pari a Euro 2.757 migliaia. L'incremento, al netto del risultato di periodo, è dovuto alla sottoscrizione di n. 1.294.117 azioni, pari a complessivi nominali Euro 427 migliaia oltre sovrapprezzo complessivo di Euro 10.572 migliaia, dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 5 Aprile 2023 e a supporto della quotazione. Si rileva inoltre che, sempre in data 5 Aprile 2023, a seguito della trasformazione della Capogruppo in SPA, il capitale sociale era stato già incrementato a Euro 1 milione mediante appostazione a capitale di riserve.

Attivo fisso

L'attivo fisso risulta pari a Euro 4.694 migliaia rispetto a Euro 2.616 migliaia (Pro-Forma) per effetto principalmente dell'iscrizione a immobilizzazioni immateriali dei costi di quotazione e della capitalizzazione dei costi di R&D. Le immobilizzazioni materiali si incrementano principalmente per effetto dell'investimento di due saldatrici semoventi robotizzate acquistate da un fornitore polacco.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale e il capitale circolante netto risultano pari rispettivamente a Euro 3.709 migliaia ed Euro 1.979 migliaia in linea, in valore assoluto, rispetto ai dati al 31 Dicembre 2022.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo complessivo positivo di Euro 7.241 migliaia essendo le Disponibilità Liquide, pari a Euro 9.107 migliaia, ampiamente superiori rispetto ai debiti verso banche che, a loro volta, rispetto ai dati al 31 Dicembre 2022 Pro-Forma, si sono ridotti a Euro 1.866 migliaia da Euro 2.510 migliaia. La principale ragione della variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto ai dati al 31 Dicembre 2022 è ascrivibile ai capitali raccolti in sede quotazione al netto dei relativi costi.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 al punto 6-bis del codice civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale finanziaria. Di seguito i rischi coperti:

Rischio di cambio:

La Società non sostiene rischi di cambio significativi in quanto la quasi totalità delle sue operazioni sono poste in essere in Euro. A livello di Gruppo eventuali variazioni, anche significative, sul cambio Euro/Dollaro hanno riflessi poco significativi rispetto ai principali indicatori economici.

Rischio di tasso d'interesse:

Ecomembrane non è esposta in modo significativo al rischio di tasso d'interesse grazie ad un'attenta valutazione delle condizioni contrattuali prima della stipula dei finanziamenti bancari ed alla ridotta Leva Finanziaria. La Ecomembrane LLC non presenta esposizione finanziaria.

Rischio di Credito

Anche al fine di mitigare il rischio di credito relativo alla recuperabilità dei crediti commerciali, la Società ed il Gruppo operano di fatto in massima parte con controparti commerciali di riconosciuto standing ed alto grado di solvibilità.

Rischio di liquidità'

Il rischio di liquidità non è rilevante grazie ad una attenta gestione della liquidità e della tesoreria.

Rischio di prezzo:

La Società e il Gruppo seguono un'attenta politica di approvvigionamento di materie prime, componentistica ed energia per ottenere i migliori prezzi sul mercato.

Rischio di stagionalità:

La domanda di prodotti e servizi offerti dal Gruppo si concentra generalmente nella parte iniziale di ciascun anno solare e comporta fenomeni di stagionalità presentando una maggiore generazione dei ricavi nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio. Eventuali ritardi nel completamento dei lavori o slittamenti di ordini potrebbero causare una riduzione dei ricavi dell'esercizio non recuperabili nel corso dello stesso anno fiscale. Resta inteso che tale rischio comporta esclusivamente fenomeni cd. di Time Shifting con una piena recuperabilità dei ricavi eventualmente ritardati nell'esercizio successivo.

Attività di Ricerca & Sviluppo (R&D)

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di R&D volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato i seguenti progetti:

Progetto 1: Attività di studio, progettazione e sviluppo prototipale legate alla creazione di un'innovativa saldatrice ad alta frequenza mobile e telecomandata.

Progetto 2: Attività di studio e progettazione per lo sviluppo di un innovativo sistema di ancoraggio di gasometri a membrane mediante struttura metallica.

Progetto 3: Attività di studio e progettazione legate alla creazione di un innovativo gasometro per lo stoccaggio dell'idrogeno. Con riferimento a tale attività e come già precedentemente riportato nella presente Relazione, lo scorso 16 Maggio, la Società ha comunicato che - essendosi conclusa positivamente la fase d'Esame - l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) di Roma ha notificato la concessione del brevetto denominato: "*Gasometro pneumatico a membrane per lo stoccaggio di idrogeno gassoso a bassa pressione*".

Progetto 4: Attività di ricerca per lo sviluppo di un sistema innovativo di riduzione degli attriti su pavimentazione mediante influsione aria.

Progetto 5: Attività di ricerca per lo sviluppo di innovative valvole di sicurezza per la sovrappressione di CO2 gassosa ad alte portate e bassa pressione.

Progetto 6: Attività di ricerca per lo sviluppo di un innovativo metodo di giunzione di teli di grandi dimensioni mediante sistemi di chiusura a zip saldabili sovradimensionati.

Rapporti con Imprese del Gruppo

Le operazioni intercorse tra imprese del Gruppo sono state concluse a normali condizioni di mercato, si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Attività di direzione e coordinamento

La Società al 30 Giugno 2023 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 codice civile)

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Lo scorso 9 agosto la Società ha reso noto di aver sottoscritto con VORN Bioenergy GmbH, società di diritto tedesco, che sviluppa, costruisce e gestisce progetti di biometano, assieme ad altri venditori, un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto: (i) le quote possedute da Ecomembrane nel capitale sociale di Alvus S.r.l., pari al 18,9466% del capitale sociale della medesima Alvus, nonché (ii) le quote possedute da Ecomembrane nel capitale sociale di Favus S.r.l., pari al 18,9466% del capitale sociale della medesima Favus.

Le partecipazioni in Alvus e Favus sono iscritte nel bilancio della Società per un importo complessivamente pari a Euro 203 migliaia e la cessione delle proprie quote, ad un prezzo pari a circa Euro 765 migliaia, consentirà alla società di realizzare una plusvalenza di Euro 562 migliaia. Il prezzo prevede inoltre aggiustamenti di prezzo in positivo e negativo, standard di mercato e in linea con operazioni simili. Il contratto, oltre a prevedere un set di dichiarazioni e garanzie per operazioni di questo genere, prevede il verificarsi di alcune condizioni sospensive prima del closing, previsto entro la fine del 2023.

In data 21 Settembre la Società ha comunicato di aver sottoscritto con Little Rock Holdings, Inc, per il tramite della propria controllata Ecomembrane LLC, un accordo per l'acquisto del 100% delle quote di Splash SuperPools Ltd (di seguito anche "Splash"), società statunitense con sede a Little Rock, Arkansas, realtà operante nel settore del trattamento e produzione delle membrane in PVC per piscine ed impianti di biogas, per un corrispettivo pari ad 2.3 milioni di USD.

L'accordo prevede un pacchetto di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal venditore, come da prassi per operazioni del genere.

Splash SuperPools Ltd, conta venti dipendenti, e un fatturato atteso 2023 pari a circa 1,5 milioni di USD. La medesima società era già partner di Ecomembrane LLC attraverso un contratto di service con il quale, a fronte di un corrispettivo mensile, forniva a quest'ultima le risorse e le facilities necessarie a garantirne l'operatività sul mercato statunitense.

L'acquisto di Splash, finanziato attraverso parte dei fondi raccolti in sede di IPO, consentirà ad Ecomembrane di riorganizzare e consolidare la propria presenza ed il proprio posizionamento sul mercato statunitense, previsto in forte crescita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo, che ha vissuto una profonda trasformazione nel corso del 2023, accelerata in particolare dalla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, sta proseguendo il suo percorso di consolidamento in un'azienda modernamente strutturata e pronta a cogliere tutte le opportunità in un mercato estremamente dinamico ed in grande crescita sia in Italia che all'Estero. In particolare, oltre ad un atteso incremento della richiesta di cupole e gasometri per il segmento del biometano e del biogas, trainati in Italia dal PNRR e dal Decreto Biometano, ed in UE e US dai fondi disponibili rispettivamente con il REPowerEU e l'Inflation Reductio Act, ci si attende ulteriori sviluppi nei segmenti dello stoccaggio della Co2 e dell'Idrogeno, nel primo caso anche a seguito della referenza che maturerà per effetto del recente ordine per la fornitura di componentistica per la realizzazione di un gasometro destinato allo stoccaggio di Co2, per un importo pari a circa Euro 1.55 milioni, ricevuto da un'innovativa azienda italiana mentre, per quanto concerne l'Idrogeno, anche a seguito: (i) dell'evoluzione della tecnologia avvenuta nel recente periodo di cui il management ha avuto prova durante le partecipazioni a fiere internazionale e attraverso colloqui con importanti player di settore, e (ii) del recente brevetto ottenuto per lo stoccaggio dell'idrogeno a bassa pressione.

Per far fronte alle attese di crescita, il Gruppo proseguirà la campagna di nuove assunzioni, in particolare di ingegneri meccanici, in linea con quanto già avvenuto nel corso dell'esercizio durante il quale sono state assunte 7 nuove risorse portando il personale del Gruppo a 45 unità alla data della presente relazione. Proseguirà inoltre l'attività di investimento in R&D di nuovi prodotti coerentemente con quanto storicamente attuato dalla Società nel corso degli ultimi anni e inizierà la produzione nel nuovo stabilimento produttivo di Vescovato, previsto a regime entro la fine del mese di Ottobre 2023, e dove entrerà a breve in funzione una nuova macchina di taglio laser che consentirà di consolidare il processo di automazione della produzione già in atto con le macchine di saldatura semoventi.

A valle del closing per l'acquisto di Splash, previsto entro il 31 Ottobre, è pianificata una riorganizzazione interna delle società americane del Gruppo, che avrà ad oggetto i venti dipendenti portati in dote dall'acquisizione della medesima società, volta a migliorare i processi produttivi e a garantire una più efficiente copertura del mercato statunitense.

**BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO E
NOTA INTEGRATIVA AL 30.06.2023**

Introduzione

Il presente bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché accompagnato dalla Relazione intermedia sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico dell'esercizio.

La Relazione intermedia sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente bilancio.

Il bilancio intermedio è stato redatto in conformità all'OIC 30.

Gli schemi di bilancio intermedi sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente. Al fine di attuare il principio di comparazione comedisciplinato dal comma 5 dell'art. 2423- ter del CC:

- 1) per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- 2) nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate;
- 3) la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono eventualmente segnalate e commentate nella nota integrativa.

Nel caso di variazione nell'applicazione dei principi contabili e secondo quanto previsto dal principio OIC 29:

- gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente;
- il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura; del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- la rettifica è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio.

PROSPETTI CONTABILI**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
CONSOLIDATA****STATO PATRIMONIALE ATTIVO****A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI
ANCORA DOVUTI****30.06.2023** **31.12.2022**

- -

B) IMMOBILIZZAZIONI**I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

1) costi di impianto e di ampliamento	1.632.914	-
2) costi di sviluppo	444.521	492.361
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.840	70.237
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	573.962	612.062
6) immobilizzazioni in corso e acconti	222.199	333.261
7) altre	30.768	47

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **2.962.203** **1.507.968****II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

1) terreni e fabbricati		1.267.736
2) impianti e macchinari	1.082.851	732.926
3) attrezzature industriali e commerciali	269.523	257.708
4) altri beni	123.593	130.915
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	1.230.576

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **1.475.968** **3.619.861****III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		5.100
b) imprese collegate		6.000
d-bis) altre imprese	210.476	204.476
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		80.000
d-bis) verso altri	45.500	

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **255.976** **295.576****TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)** **4.694.147** **5.423.405****C) ATTIVO CIRCOLANTE I - RIMANENZE**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.916.131	1.919.107
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	184.030	142.334
4) prodotti finiti e merci	1.079.367	667.763

TOTALE RIMANENZE **3.179.529** **2.729.204****II - CREDITI**

1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.393.448	3.236.299
5) bis crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	613.916	266.874
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	67.479	37.898
5-ter) imposte anticipate	183.949	172.454
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	263.205	419.669
TOTALE CREDITI	3.521.998	4.133.194
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	9.106.487	1.664.389
3) danaro e valori in cassa	65	600
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.106.553	1.664.989
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.808.080	8.527.387
D) RATEI E RISCONTI	44.636	158.056
TOTALE ATTIVO	20.546.862	14.108.848
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30.06.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.427.059	15.000
II - RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	10.572.936	
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	821.722	945.400
IV - RISERVA LEGALE	3.000	3.000
VI - ALTRE RISERVE		
Riserva straordinaria		1.177.031
Riserva di consolidamento	242.829	242.829
Varie altre riserve		2
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	1.043.944	120.595
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 956.563	1.817.488
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	13.154.927	4.321.345
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	339.257	333.663
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	339.257	333.663
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	419.568	378.084
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	334.034	1.211.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.531.869	2.628.193
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.571.761	1.231.654
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.860.647	2.316.384
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.175	579.421
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.067	130.225
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.218	560.359
TOTALE DEBITI	6.011.771	8.657.460
D) RATEI E RISCONTI	621.339	418.296
TOTALE PASSIVO	20.546.862	14.108.848

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

	30.06.2023	31.12.2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.352.521	14.226.824
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	306.118	-440.631
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	210.051	456.764
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.575	
altri	39.024	67.212
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.912.289	14.310.169
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.925.971	5.700.009
7) per servizi	1.584.141	2.832.782
8) per godimento di beni di terzi	318.681	370.189
9) per il personale		
a) salari e stipendi	856.048	2.107.906
b) oneri sociali	295.151	500.860
c) trattamento di fine rapporto	54.447	128.809
e) altri costi	233.723	66.553
Totale costo per il personale	1.439.369	2.804.128
10) ammortamenti e svalutazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.633	258.317
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	140.044	242.070
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		74.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.040	-904.377
12) accantonamenti per rischi	50.564	147.260
14) oneri diversi di gestione	69.356	165.115
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.823.719	11.689.493
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	-911.430	2.620.676
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	37.897	
16) altri proventi finanziari		
a)da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri		0
d)proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate		159
altri	23.119	19.423
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	74.883	84.241
17-bis) utili e perdite su cambi	-3.675	46.057
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-17.542	-18.602
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-928.972	2.602.074
20)Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.591	784.586
21)Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-956.563	1.817.488

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRETTO**

	30.06.2023	31.12.2022
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	-956.563	1.817.488
Imposte sul reddito	27.591	784.586
Interessi passivi/(attivi)	51.764	18.602
(Dividendi)	-37.897	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-3.833
1)Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-915.106	2.616.843
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	105.011	345.604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	454.677	500.387
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	559.688	845.991
2)Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-355.417	3.462.834
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-450.325	-480.680
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	842.851	-196.769
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-455.737	209.041
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	113.420	5.295
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	203.043	-2.455
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-301.491	-57.968
Totale variazioni del capitale circolante netto	-48.238	-523.536
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-403.655	2.939.298
Interessi incassati/(pagati)	-51.764	-64.818
(imposte sul reddito pagate)	-81.532	-814.832
Dividendi incassati	37.897	
(Utilizzo dei fondi)	-44.970	-206.428
Totale altre rettifiche	-140.369	-1.086.078
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-544.024	1.853.220
B)FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	-668.893	-1.640.839
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	-1.867.884	-874.206
Immobilizzazioni finanziarie		
(investimenti)	-45.500	-40.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	80.000	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-2.502.277	-2.555.045
C)FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-1.927
Accensione finanziamenti		1.186.560
(Rimborso finanziamenti)	-512.130	168.215
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	10.999.994	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-540.000
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	10.487.864	812.848
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.441.564	111.023
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.664.389	1.552.879
Danaro e valori in cassa	600	1.087
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.664.989	1.553.966
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.106.487	1.664.389
Danaro e valori in cassa	65	600
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.106.553	1.664.989

Area e criteri di consolidamento

Le società incluse nel consolidamento al 30 Giugno 2023 sono le seguenti:

CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ecomembrane LLC

Sede: 3912 East Progress St.

North Little Rock, AR 72114 - Stati Uniti d'America

Capitale sociale: euro 50.469- Quota di possesso: 100%

Le **imprese non incluse nel consolidamento** al 30 Giugno 2023 sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

SBS Solar S.r.l.

Sede: Gadesco (CR) – Via Pari Opportunità, 7

Capitale sociale: euro 30.000 (interamente versato) - quota di possesso: 20,00%

Trattandosi di partecipazione in impresa collegata si è optato per la possibilità di escluderla dal perimetro di consolidamento con conseguente valutazione al costo, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 per l'irrilevanza dei dati.

Alvus S.r.l.

Sede: Bolzano – vicolo del Bersaglio, 30

Capitale sociale: euro 329.875 (interamente versato) - quota di possesso: 18,95%

Favus S.r.l.

Sede: Gadesco (CR) – vicolo del Bersaglio, 30

Capitale sociale: euro 16.889,60 (interamente versato) - quota di possesso: 18,95%

Lo scorso 9 Agosto la Società ha reso noto di aver sottoscritto con VORN Bioenergy GmbH, società di diritto tedesco, che sviluppa, costruisce e gestisce progetti di biometano, assieme ad altri venditori, un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto: (i) le quote possedute da Ecomembrane nel capitale sociale di Alvus S.r.l., pari al 18,95% del capitale sociale della medesima Alvus, nonché (ii) le quote possedute da Ecomembrane nel capitale sociale di Favus S.r.l., pari al 18,95% del capitale sociale della medesima Favus. Il contratto, oltre a prevedere un set di dichiarazioni e garanzie per operazioni di questo genere, prevede il verificarsi di alcune condizioni sospensive prima del closing, previsto entro la fine del 2023.

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni di controllo viene eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, secondo il metodo dell'integrazione globale; la differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta viene portata, in base a quanto previsto dalla normativa e dagli statuiti principi contabili, a rettifica del patrimonio netto del Gruppo o apposta alla voce differenze di consolidamento. In particolare, per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Ecomembrane LLC, si evidenzia che dal consolidamento integrale della stessa è emersa una differenza di consolidamento a seguito dell'appostazione di rettifiche operate per procedere al consolidamento dei dati. Tale differenza, in conformità a quanto previsto dai principi contabili, è stata allocata nel patrimonio netto consolidato alla voce "VIII - Utili (perdite) portati a nuovo".
- Le partecipazioni non di controllo in altre imprese sono valutate con il metodo del patrimonio netto se la quota detenuta dal Gruppo è uguale o superiore al 20%; nei casi di irrilevanza e/o di quota di possesso inferiore al 20%, la valutazione avviene al costo storico, eventualmente ridotto in presenza di perdite durature di valore.
- Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate;

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio intermedio consolidato al 30 Giugno 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in particolare l'OIC 30 - "Bilanci Intermedi".

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio al 30 Giugno 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

Come definito dall'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, si segnala, ai fini della comparabilità, che il 30 Giugno 2023 risulta essere il primo semestre in cui il Gruppo redige il bilancio consolidato, così come richiesto dal Regolamento Emittenti EGM e che, alla data del 30 Giugno 2022, tale obbligo non sussisteva, pertanto non sono riportate le voci comparative relative allo stesso periodo del 2022 bensì i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come richiesto dall'OIC 30.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio intermedio al 30 Giugno 2023, invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e/o ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. I Marchi presenti in bilancio vengono ammortizzati con una durata pari a 10 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende: (i) beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e (ii) acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la vengono considerati i seguenti indicatori:

- i. il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- ii. durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- iii. nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;
- iv. il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);

- v. l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- vi. se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi erogati alla società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni sono definiti "contributi pubblici". Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione. Ciò può essere applicato con due metodi:

- con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

La Società ha optato di contabilizzare i contributi secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non collegate sono state invece valutate con il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, solo qualora le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo

effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ognialtra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili il Gruppo effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce accoglie tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio della società, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (voce B):

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

Immobilizzazioni immateriali	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	3.373	663.616	295.981	788.922	333.261	18.220	2.103.373
Fondo ammortamento	3.373	171.254	225.744	176.861	-	18.173	595.405
Valore netto al 31.12.2022	-	492.362	70.237	612.061	333.261	47	1.507.968
Incrementi	1.809.320	19.539	11.947		210.051	35.752	2.086.609
Decrementi					321.113		321.113
Riclassifiche Ammortamenti dell'esercizio	179.779	67.380	24.343	38.099		5.031	-
Totale variazioni	1.629.541	-47.841	-12.397	-38.099	111.062	30.721	1.450.863
Costo storico	1.812.693	683.155	307.927	788.922	222.199	53.972	3.868.869
Fondo ammortamento	179.779	238.634	250.087	214.960		23.204	906.665
Valore netto al 30.06.2023	1.632.914	444.521	57.840	573.962	222.199	30.768	2.962.203

La voce **"Costi di impianto e di ampliamento"** si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente al processo di quotazione sul mercato azionario Euronext Growth di Borsa Italiana S.p.A. Nel corso del periodo si rilevano incrementi per Euro 1.809.320. Il fondo ammortamento si incrementa della quota degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 179.779.

La voce **"Costi di sviluppo"** riguarda costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi 2021 e 2022 per progetti volti all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. Tali costi sono stati capitalizzati nell'attivo patrimoniale, in quanto si ritiene che gli stessi abbiano i requisiti richiesti dal Principio Contabile OIC 24 e dall'art.2426 punto 5 c.c. per poter essere capitalizzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

La voce **"Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno"** è riferita a software di proprietà della Società, in grado di gestire le esigenze tecniche e gestionali della stessa.

Nell'ambito della voce **"Concessioni, marchi, licenze e diritti simili"** è compreso il costo relativo al marchio "ECOMEMBRANE" e ad altri marchi di prodotto. La Società nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio d'impresa ECOMBRANE in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del D.L.n.104/2020 (convertito con modificazioni dalla L.n.126/2020) in base ad apposita perizia di stima giurata, che ha attribuito al marchio un valore pari ad euro 740.000 ed ha attestato che la vita utile dello stesso è almeno pari a 10 anni. Tale rivalutazione è stata effettuata anche ai fini fiscali ai sensi del citato art.110, c.4 mediante il versamento di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. La rivalutazione del marchio è stata effettuata per un importo pari ad euro 736.697 adottando contabilmente il criterio del solo costo storico.

La voce **"Immobilizzazioni immateriali in corso"** riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Società. Nel corso del 2023 è, infatti, proseguita l'attività di ricerca e sviluppo volta all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate alla realizzazione di innovativi prodotti aziendali nel settore del biogas. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato i seguenti progetti:

Progetto 1: Attività di studio, progettazione e sviluppo prototipale legate alla creazione di un'innovativa saldatrice ad alta frequenza mobile e telecomandata

Progetto 2: Attività di studio e progettazione per lo sviluppo di un innovativo sistema di ancoraggio di gasometri a membrane mediante struttura metallica

Progetto 3: Attività di studio e progettazione legate alla creazione di un innovativo gasometro per lo stoccaggio dell'idrogeno. Con riferimento a tale attività e come già precedentemente riportato nella presente Relazione, lo scorso 16 Maggio, la Società ha comunicato che - essendosi conclusa positivamente la fase d'Esame - l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) di Roma ha notificato la concessione del brevetto denominato: *"Gasometro pneumatico a membrane per lo stoccaggio di idrogeno gassoso a bassa pressione"*

Progetto 4: Attività di ricerca per lo sviluppo di un sistema innovativo di riduzione degli attriti su pavimentazione mediante influsione aria

Progetto 5: Attività di ricerca per lo sviluppo di innovative valvole di sicurezza per la sovrappressione di CO2 gassosa ad alte portate e bassa pressione

Progetto 6: Attività di ricerca per lo sviluppo di un innovativo metodo di giunzione di teli di grandi dimensioni mediante sistemi di chiusura a zip saldabili sovradimensionati

Nel corso del semestre la voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" ha registrato un decremento pari ad Euro 321.113; tale decremento si riferisce per Euro 309.066 ai costi sostenuti nel 2022 e nei primi mesi del 2023 per la ristrutturazione di un immobile ad uso ufficio, acquisito mediante leasing finanziario, che sono stati oggetto di trasferimento nell'ambito di una operazione di scissione parziale proporzionale dell'intera componente immobiliare della Società alla beneficiaria di nuova costituzione Mondo Verde Srl perfezionatasi con atto notarile del 29 Marzo 2023 e relativa iscrizione al Registro delle Imprese di Cremona in data 31 Marzo 2023.

Il criterio di Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Costi impianto e ampliamento 20%;
- Costi di sviluppo 20%;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 10%;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 10%;
- Altre immobilizzazioni 20%-33,33%.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" riguarda principalmente migliori su beni di terzi (migliorie su automezzi detenuti mediante contratti di leasing finanziario) ed altri oneri ad utilità pluriennale riferiti principalmente all'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (modello 231) ammortizzato in tre anni.

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B II):

La voce comprende tutti i beni di natura tangibile di uso durevole e costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'attività, la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	1.390.363	1.178.285	385.611	379.558	1.230.576	4.564.393
Fondo ammortamento	122.626	445.359	127.903	248.643	-	944.531
Valore netto al 31.12.2022	1.267.736	732.926	257.708	130.915	1.230.576	3.619.862
Incrementi	-	430.588	51.281	15.236	-	497.104
Decrementi	1.390.363	-	14.713	-	1.230.576	2.635.652
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi Fondo ammortamento	122.626	-	-	-	-	122.626
Ammortamenti dell'esercizio	-	80.663	24.753	22.558	-	127.973
Totale variazioni	1.390.363	349.925	11.815	7.322	1.230.576	2.266.521
Costo storico	-	1.608.873	422.179	394.794	-	2.425.846
Fondo ammortamento	-	526.022	152.656	271.201	-	949.878
Valore netto al 30.06.2023	-	1.082.851	269.523	123.593	-	1.475.968

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

La voce "**Terreni e Fabbricati**" si è azzerata nel corso del periodo a seguito del trasferimento dell'intero comparto immobiliare della Capogruppo mediante scissione parziale proporzionale a favore della società beneficiaria neocostituita Mondo Verde Srl.

La voce "**Impianti e macchinari**" ha registrato nuove acquisizioni di macchinari specifici utilizzati nel processo produttivo (saldatrici semoventi e altri macchinari) per Euro 430.588.

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" si riferisce ad attrezzature varie di proprietà della capogruppo e della controllata.

La voce "**Altre immobilizzazioni materiali**" comprende macchine elettroniche d'ufficio, autocarri ed autovetture e arredamento.

La voce "**immobilizzazioni materiali in corso**" presente al termine dell'esercizio 2022, riguardante interamente i costi di costruzione sostenuti per la realizzazione del nuovo stabilimento produttivo sito in Vescovato, è stata trasferita alla società beneficiaria della scissione del comparto immobiliare Mondo Verde Srl.

La Società nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare alcuni macchinari in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del D.L.n.104/2020 (convertito con modificazioni dalla L.n.126/2020). Tale rivalutazione è stata effettuata anche ai fini fiscali ai sensi del citato art.110, comma 4, mediante il versamento di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. La rivalutazione dei macchinari è stata effettuata per un importo pari ad euro 237.942

adottando contabilmente il criterio di rivalutazione del solo costo storico.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio:

Le categorie di immobilizzazioni esistenti e le relative aliquote d'ammortamento applicate, che non sono variate rispetto all'esercizio precedente, sono indicate di seguito:

Impianti generici:12%;

Impianti specifici: 9%;

Impianti specifici (impianto fotovoltaico): 4%;

Attrezzature industriali e commerciali:12,5%;

Attrezzature varie e minute (inf. 516,46):100%;

Macchine elettromeccaniche d'ufficio: 20%;

Autocarri/Autovetture 20/25%;

Mobili e arredi: 12%;

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice civile si evidenzia che la Società ha sottoscritto nel 2021 un contratto di leasing relativo ad un macchinario del valore di Euro 115.000 e della durata di cinque anni ed un contratto di leasing relativo ad un autocarro del valore di Euro 30.000; inoltre, nel corso del 2023 la Società ha sottoscritto tre nuovi contratti di leasing relativi ad autocarri del valore di Euro 37.000 ciascuno ed un contratto di leasing relativo ad un autocarro del valore di Euro 39.500.

I due contratti di leasing immobiliare che la Capogruppo aveva sottoscritto nel corso del 2021 riguardanti un immobile ad uso ufficio e le successive opere edili da realizzarsi su detto immobile sono stati trasferiti alla società beneficiaria della scissione del compendio immobiliare Mondo Verde S.r.l.

3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce B III):

La voce comprende partecipazioni in altre imprese e depositi cauzionali su contratti come dettagliato in seguito:

La voce "partecipazioni in altre imprese" riguarda:

- La partecipazione al capitale sociale per il 20% nella società SBS Solar Srl con sede a Gadesco Pieve Delmona (CR), avente un capitale sociale pari ad Euro 30.000, che svolge l'attività di progettazione e costruzione tramite terzi di impianti e componenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- La partecipazione al 18,95% del capitale sociale delle società Alvus Srl e Favus Srl, società aventi

sede a Bolzano attive nella progettazione, sviluppo e realizzazione di innovativi impianti a biogas. Il capitale sociale di Alvus Srl è pari ad Euro 329.875 e la partecipazione è iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 200.000; il capitale sociale di Favus Srl è pari ad Euro 16.889,60 e la partecipazione è iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 3.200.

La voce relativa a "depositi cauzionali su contratti" pari ad Euro 45.500 riguarda i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione degli immobili presso i quali la Capogruppo svolge la propria attività stipulati in data 1° aprile 2023 con la società Mondo Verde Srl, successivamente all'operazione di scissione del comparto immobiliare a favore di tale società.

ATTIVO CIRCOLANTE (voce C):

4 RIMANENZE DI MAGAZZINO (voce C I):

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo d'acquisto o produzione ed il valore di mercato. Le rimanenze di semilavorati e di materie prime acquistate da terze economie sono valutate in base al costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sulla base del costo di produzione (costo industriale) al netto delle spese di vendita ed oneri finanziari.

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

Rimanenze	31.12.2022	Variazione	30.06.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.919.107	- 2.976	1.916.131
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	142.334	41.696	184.030
Prodotti finiti e merci	667.763	411.604	1.079.367
Totale rimanenze	2.729.204	450.324	3.179.528

L'incremento dei prodotti finiti e merci è legato ad un incremento del portafoglio ordini rispetto al valore al 31 Dicembre 2022.

5 CREDITI (voce C II):

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Il Gruppo non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto l'applicazione dello stesso ha effetti irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art.2423, c.4 c.c.

Di seguito composizione e variazione nell'esercizio dei crediti:

Crediti	31.12.2022	Variazione	30.06.2023
Crediti verso clienti	3.236.299	- 842.851	2.393.448
Crediti tributari	304.772	376.623	681.395
Imposte anticipate	172.454	11.495	183.949
Crediti verso altri	419.669	- 156.464	263.205
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.133.194	- 611.197	3.521.997

In base al contenuto normativo dall'art. 2426, comma 1, n. 8 l'attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori emerge che i potenziali effetti in bilancio risultano essere irrilevanti, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti.

Per i commenti analitici si rimanda ai paragrafi successivi della presente nota integrativa.

5.1 CREDITI VERSO CLIENTI (voce C II 1):

I crediti per i quali risultano dubbie le possibilità di incasso sono stati opportunamente svalutati. Il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 258.555 e non si è movimentato nel corso del periodo.

5.2 CREDITI TRIBUTARI (voce C II 5-bis):

I crediti tributari si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- Credito IRES per Euro 136.650 e credito IRAP per Euro 39.324;
- Credito IVA per Euro 437.401
- Credito d'imposta investimenti per Euro 23.597;
- Credito d'imposta R&S per Euro 73.463.

5.3 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (voce C II 5-ter):

La voce "**Crediti per imposte anticipate**" è pari ad Euro 183.949 ed è stata calcolata applicando l'aliquota nozionale IRES del 24% e IRAP del 3,9% e si riferisce principalmente alle seguenti differenze temporanee:

- Ammortamento marchi;
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti di deducibilità di cui all'art. 106 del TUIR;
- Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze;
- Accantonamento al fondo rischi garanzia;

La voce comprende anche il credito per imposte anticipate relativo all'eliminazione del margine infragruppo relativo ai prodotti venduti dalla Capogruppo alla controllata Ecomembrane LLC presenti fra le rimanenze al 30 Giugno 2023 della controllata.

5.4 CREDITI VERSO ALTRI (voce C II 5-quater):

La voce presenta un saldo pari ad Euro 263.205 (Euro 419.669 al 31.12.2022) e si compone principalmente di crediti per anticipi verso fornitori e crediti per contributi in conto interessi relativi alla c.d. "Legge Sabatini".

Nella tabella seguente si espone la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Crediti	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti	1.383.130	1.010.318	2.393.448
Crediti tributari	681.395	-	681.395
Imposte anticipate	183.949	-	183.949
Crediti verso altri	263.205	-	263.205
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.511.679	1.010.318	3.521.997

6 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE (voce C III 5)

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

7 DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce C IV):

Di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari	9.106.487	1.664.389	7.442.098
Denaro e valori in cassa	65	600	- 535
Totale	9.106.552	1.664.989	7.441.563

8 RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D):

La voce "Risconti Attivi" presenta un saldo pari ad Euro 44.636 (Euro 158.055 al 31.12.2022), la voce si riferisce principalmente al risconto di assicurazioni, costi per servizi di competenza del secondo semestre 2023 e risconto dei maxi-canoni iniziali dei contratti di leasing.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

9 PATRIMONIO NETTO (voce A):

CAPITALE SOCIALE

È pari a Euro 1.427.059 e corrisponde al capitale sociale della Capogruppo. In data 5 Aprile 2023, a seguito della trasformazione della Capogruppo in SPA, il capitale sociale è stato incrementato da Euro 15.000 a Euro 1 milione mediante appostazione a capitale della riserva di rivalutazione per Euro 123.678 e della riserva straordinaria per Euro 876.322. Successivamente, in data 28 Aprile 2023, il capitale sociale è stato ulteriormente incrementato per Euro 427.059 a seguito della quotazione sul mercato EGM con la sottoscrizione di n. 1.294.117 azioni, pari a complessivi nominali Euro 427 migliaia oltre sovrapprezzo complessivo di Euro 10.572 migliaia.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

È pari a Euro 10.572.935 ed è stata iscritta in data 28 aprile 2023 a seguito dell'aumento di capitale per la quotazione sul mercato EGM.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

E' pari a Euro 821.722 ed è stata iscritta a seguito della rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali (marchio d'impresa) e materiali (macchinari) effettuata ai sensi dell'art. 110 commi 1-7 del D.L. n.104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n.126/2020). La rivalutazione è stata effettuata anche i fini fiscali, pertanto la riserva è in regime di sospensione d'imposta. La riserva nel corso del semestre si è ridotta per Euro 123.678 a seguito dell'utilizzo parziale per l'aumento di capitale gratuito intervenuto in data 5 aprile 2023.

RISERVA LEGALE

Nel bilancio semestrale consolidato chiuso al 30 Giugno 2023 è pari ai Euro 3.000.

RISERVA DA CONSOLIDAMENTO

La riserva da consolidamento nel bilancio semestrale consolidato chiuso al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 242.829.

UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Gli utili portati a nuovo al 30 giugno 2023 sono pari ad Euro 1.043.944.

UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce riporta la perdita di pertinenza del Gruppo risultante dal conto economico del bilancio consolidato chiuso al 30/06/2023 pari a Euro 956.563.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia nella
Bilancio consolidato intermedio al 30 Giugno 2023

tabella che segue la classificazione delle varie riserve di patrimonio netto secondo la loro distribuibilità e possibilità di utilizzazione:

- aumento del capitale sociale (A);
- copertura perdite (B);
- distribuzione ai soci (C);
- per altri vincoli statutari (D)

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	3.000	Riserva di utili	B
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.572.935	Riserva di capitale	A-B-C
Riserva di rivalutazione	821.722	Riserva di utili	A-B-C
Riserva di consolidamento	242.829		
Totale altre riserve	1.064.551		
Totale riserve	11.640.486		
Quota non distribuibile	3.000		
Residua quota distribuibile	11.637.486		

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale della Capogruppo e di quello consolidato.

Valori in Euro	Risultato dell'esercizio al 30.06.2023	Patrimonio Netto dell'esercizio al 30.06.2023
Patrimonio Netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio della capogruppo	-764.660	12.060.057
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	-
Risultati conseguiti dalle imprese controllate	86.996	1.135.878
Eliminazione dividendi da imprese	(266.087)	-
Eliminazione degli utili interni: - Utili delle rimanenze	(22.016)	(100.285)
Utili su cambi	685	-
Differenza di consolidamento		20.471
Altre rettifiche		-
Effetti fiscali differiti sulle rettifiche di cui sopra	8.519	38.806
Patrimonio Netto e risultato consolidati di Gruppo	(956.563)	13.154.927

10 FONDI RISCHI ED ONERI (voce B):

I Fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a Euro 339.257 (Euro 333.663 al 31.12.2022) e presentano la seguente composizione:

Fondi per Rischi e Oneri	30.06.2023	31.12.2022	Variazione di periodo
Fondi rischi garanzia prodotti	339.257	333.663	5.594
Totale	339.257	333.663	5.594

Il **fondo rischi garanzia prodotti** include l'accantonamento dell'anno relativo ad eventuali oneri che il Gruppo dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C):

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certonei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La voce al 30 Giugno 2023, pari a Euro 419.568 (Euro 378.084 al 31.12.2022), rappresenta il debito maturato dalla Società verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare. Nel corso del presente esercizio si evidenzia la seguente movimentazione:

	31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	30.06.2023
Accantonamenti ordinari	378.084	41.484	-	419.568
Totale	378.084	41.484	-	419.568

12 DEBITI (voce D):

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Di seguito si propone l'esposizione della situazione debitoria complessiva alla data di riferimento del presente bilancio.

Debiti	31.12.2022	Variazione	30.06.2023	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.839.417	- 1.973.514	1.865.903	334.034	1.531.869
Acconti	1.231.654	340.107	1.571.761	1.571.761	
Debiti verso fornitori	2.316.384	- 455.737	1.860.647	1.860.647	
Debiti tributari	579.421	- 396.246	183.175	183.175	

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.225	-	46.158	84.067	84.067
Altri debiti	560.359	-	114.141	446.218	446.218
Totale debiti	8.657.460	-	2.645.689	6.011.771	4.479.902
					1.531.869

I debiti verso banche sono pari ad Euro 1.865.903 ed hanno registrato una diminuzione di Euro 1.973.514 a seguito della scissione del compendio immobiliare per il trasferimento dei mutui ipotecari relativi all'acquisizione degli immobili alla società beneficiaria della scissione. I debiti verso banche al 30 Giugno 2023 si riferiscono a finanziamenti accesi per l'acquisto di macchinari e a mutui accesi per finanziare l'attività produttiva.

I debiti per acconti sono pari ad Euro 1.571.761 si riferiscono ad acconti incassati da clienti in base agli ordini in essere.

I debiti verso fornitori sono pari ad Euro 1.860.647 e si riferiscono a debiti per l'acquisto di materie prime e prodotti finiti nonché l'acquisizione di servizi impiegati nel processo produttivo.

I debiti tributari sono pari ad Euro 183.175 e si riferiscono a debiti per ritenute di lavoro dipendente e autonomo e debiti per ritenute su utili distribuiti.

Gli altri debiti sono pari ad Euro 446.218 e si riferiscono principalmente a debiti verso il personale per retribuzioni per Euro 145.978 e per ferie e permessi non usufruiti per Euro 231.496.

Suddivisione dei debiti per area geografica (rif.art.2427, 1° comma, n.6 Codice civile).

Debiti	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	1.865.903	-	1.865.903
Acconti	975.097	596.664	1.571.761
Debiti verso fornitori	1.115.365	745.282	1.860.647
Debiti tributari	183.175	-	183.175
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.067	-	84.067
Altri debiti	446.218	-	446.218
Totale debiti	4.669.825	1.341.946	6.011.771

12 RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE E)

I **risconti passivi** ammontano a Euro 621.339 e si riferiscono principalmente a crediti di imposta per investimenti e contributi in conto interessi e ricavi differiti stanziati dalla controllata.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A):

13 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (VOCE A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite della gestione tipica del Gruppo relativi alla produzione e vendita di gasometri e cupole gasometriche e di lavorazioni per conto terzi ammontano complessivamente ad euro 4.352.521. Rinviano alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si indica di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	30.06.2023
Vendita gasometri	1.308.000
Vendita cupola gasometrica	1.997.010
Vendita coperture anti-odore	42.600
Vendita piscine	392.000
Altre prestazioni	612.911
Totale	4.352.521

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	30.06.2023
Italia	2.430.789
UE	612.075
EXTRAUE	1.309.657
Totale	4.352.521

14 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VOCE A4)

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di Euro 210.051 (Euro 456.764 al 31.12.2022) e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti fino al 30 Giugno 2023.

15 ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (voce A 5):

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria e si riferisce principalmente al riaddebito di spese di trasporto per Euro 25.984 e contributi in conto investimenti per Euro 11.093.

La voce "Contributi in conti esercizio" presenta un saldo di Euro 4.576.

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B):

16 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (voce B 6):

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad Euro 1.925.971 (Euro 5.700.009 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente all'acquisto di materie prime utilizzate per la produzione per Euro 914.607, all'acquisto di prodotti finiti per Euro 901.624, all'acquisto di materiale di consumo per Euro 43.205, all'acquisto di imballaggi per Euro 20.014, all'acquisto di carburante per Euro 21.982, a spese accessorie su acquisti per Euro 6.306 e a spese per cancelleria per Euro 18.233.

17 PER SERVIZI (voce B 7):

Tra le principali voci afferenti i costi per servizi si segnala: spese di trasporto, lavorazioni affidate a terzi, utenze, assicurazioni, consulenze a professionisti, spese per trasferte, spese pubblicitarie e per fiere etc.

18 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (voce B 8):

Comprendono i corrispettivi erogati per il godimento di beni di terzi materiali.

La voce presenta un saldo di Euro 318.681 (Euro 370.189 al 31.12.2022) e si riferisce a canoni di locazione di immobili per Euro 87.878, canoni di leasing per Euro 31.820, canoni di noleggio per Euro 179.729 e licenze d'uso software per Euro 19.254.

19 PER IL PERSONALE (voce B 9):

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2022.

Costo del personale	30.06.2023	31.12.2022
Salari stipendi	856.048	2.107.906
Oneri sociali	295.151	500.860
TFR	54.447	128.809
Altri Costi	233.723	66.553
Totale	1.439.369	2.804.128

La voce presenta un saldo pari ad Euro 1.439.369 (Euro 2.804.128 al 31.12.2022).

Il Gruppo conta, alla data del Giugno 2023, 44 dipendenti, incrementati rispetto al dato del 2022 pari a 38 dipendenti.

20 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (voce B 10):

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" presenta un saldo pari ad Euro 454.677 (Euro 574.387 al 31.12.2022), comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'esercizio.

21 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (voce B 11)

La voce "variazioni delle rimanenze" è positiva per Euro 19.040 (variazione positiva per Euro 904.377 al 31.12.2022).

22 ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI (voce B 12):

La voce accoglie gli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

Accantonamenti	30.06.2023	31.12.2022
Accantonamenti a garanzia	50.564	147.260
Totale	50.564	147.260

23 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (voce B 14):

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi che per loro natura non sono iscrivibili nelle altre voci della classe B del conto economico e sono composti principalmente da imposte e tasse, abbuoni e sopravvenienze passive.

24 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (voce C):

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

I proventi finanziari sono pari ad Euro 23.119 al 30 Giugno 2023 (Euro 19.423 al 31.12.2022) e si riferiscono principalmente ad interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 74.883 (Euro 84.241 al 30 Giugno 2023) e si riferiscono principalmente a interessi passivi su mutui.

Si rilevano inoltre proventi da partecipazioni pari ad Euro 37.897 percepiti dalla società controllata Biogasmart Srl, la cui liquidazione volontaria si è chiusa nel corso del primo semestre 2023 con la cancellazione della società dal registro imprese. La società non era inclusa nel perimetro di consolidamento.

25 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE:

Le imposte correnti di competenza del periodo al 30 Giugno 2023 sono pari ad Euro 39.086 e riguardano interamente lo stanziamento delle imposte relative al risultato di esercizio della controllata, in quanto la Capogruppo presenta un imponibile fiscale di periodo negativo sia ai fini dell'imposta IRES che IRAP. Le imposte anticipate hanno registrato una variazione positiva di Euro 11.495. Il totale delle imposte dell'esercizio (correnti, differite e anticipate) è pari ad Euro 27.591.

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	30.06.2023	31.12.2022
Imposte correnti (IRES e IRAP)	39.086	814.301
Imposte anticipate	-11.495	-29.715
Totale	27.591	784.586

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Organo Sociale	Retribuzione lorda annua 2023
Consiglio d' Amministrazione	405.000
Collegio Sindacale	35.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 del c.c., n. 9)

Alla data di bilancio il Gruppo non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.c.)

Il Gruppo non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Soggetto Erogante	Tipologia di servizi	Corrispettivo annuo
BDO Italia S.p.A.	Revisione Contabile	25.000

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Si segnala che la Società ha beneficiato del credito d'imposta R&S ai sensi dell'art.1 c.198 s.s. della legge n.160 del 2019. Il credito è stato utilizzato in compensazione nel corso del periodo al 30 giugno 2023 per Euro 58.352. Il credito d'imposta residuo non ancora utilizzato iscritto al 30.06.2023 è pari ad Euro 73.463.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione di Gruppo.

Gadesco Pieve Delmona (CR), 28 Settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente

Lorenzo Spedini

Handwritten signature of Lorenzo Spedini in black ink.

